



Filosofia dei linguaggi e logica

Seconda lezione

Docente:
Paolo Labinaz

A.A. 2017/2018
Corso di Laurea in Logopedia



Sommario

I. La svolta linguistica (in filosofia)

II. Sintassi, semantica e pragmatica



I. LA SVOLTA LINGUISTICA (IN FILOSOFIA)



La svolta linguistica

- “Con ‘*filosofia linguistica*’ intendo la concezione secondo cui i problemi filosofici sono problemi che possono essere risolti (o dissolti) o **riformando il linguaggio**, o **ampliando la conoscenza del linguaggio che usiamo**”

(R. Rorty, *La svolta linguistica*)

La svolta linguistica

- Filosofia intesa come *un'attività di analisi del linguaggio* (> “filosofia analitica”)
 - problemi filosofici sono riconducibili a questioni riguardanti la struttura e il funzionamento del nostro linguaggio, o il significato di determinate espressioni e costruzioni linguistiche
 - Tradizionali questioni: Che cos'è il BENE? La CONOSCENZA? L'ESSERE?
 - Dopo la svolta linguistica: Qual è il significato di «buono», di «conoscere», di «essere»?
 - Anni Settanta: svolta mentalista (da “significati” a “concetti”)

La svolta linguistica

- Condizioni necessarie e sufficienti perché si dia “conoscenza” (ad es. quando direste che “Stefano sa che il libro è sul tavolo”?):
 - Un soggetto S sa che p se e solo se
 - p è vera;
 - S crede che p ;
 - la credenza di S in p è giustificata.

La svolta linguistica

- 2 progetti:
 - **“riformare il linguaggio” > costruzione “linguaggi ideali”**
 - evitare le ambiguità e confusioni del linguaggio ordinario e del pensiero metafisico
 - sviluppo metodi per verificare la verità o falsità degli enunciati
 - centralità della struttura logica del linguaggio per controllare la validità dei ragionamenti
 - **“ampliare la conoscenza del linguaggio che usiamo” > studio del “linguaggio ordinario”**
 - attenzione ai modi di parlare quotidiani
 - analisi degli usi delle parole nei contesti ordinario e filosofico
 - punto di partenza della **pragmatica linguistica**

La svolta linguistica

- “Quando i filosofi usano una parola – “sapere”, “essere”, “oggetto”, “io”, “proposizione”, “nome” – e tentano di cogliere l'essenza della cosa, ci si deve sempre chiedere: *Questa parola viene mai effettivamente usata così nel linguaggio, nel quale ha la sua patria?*”

(L. Wittgenstein, *Ricerche Filosofiche*)

- Spesso i problemi filosofici nascono da *fraintendimenti* del linguaggio e si *dissolvono* una volta messo a fuoco il fraintendimento > ***filosofia come terapia per liberarsi da psuedoproblemi***



II. SINTASSI, SEMANTICA E PRAGMATICA

Sintassi, semantica e pragmatica

- *Tre modi di studiare il linguaggio:*
 - **SINTASSI:** studio dei rapporti fra segni
 - C'è un ladro in biblioteca
 - * Un biblioteca in è ci ladro
 - * Ci sono un ladro in biblioteca
 - **SEMANTICA:** studio dei rapporti fra segni e significati
 - * C'è una biblioteca nel ladro
 - * Le zucchine mi piacciono trafelate
 - **PRAGMATICA:** studio dei rapporti fra i segni e i loro utenti (e il contesto d'uso)

(C. Morris, *Lineamenti di una teoria dei segni*)

Semantica

- Significato caratterizzato come
 1. *vero-condizionale*, il significato di un enunciato si identifica con le sue condizioni di verità (= comprendere un enunciato equivale a sapere come è il mondo se esso è vero) > *stato di cose che lo rende vero*
 2. *composizionale*, il significato di un enunciato dipende dal significato dei suoi componenti (= ogni suo componente prevede delle condizioni di applicazione)
 3. *non psicologico*, l'attività mentale non determina in alcun modo il significato degli enunciati né dei loro componenti il significato di un enunciato (= significati sono extramentali)

Semantica

- Quali sono le condizioni di verità di «C'è un ladro di biblioteca»?
 - Dipendono dalle condizioni di applicazione dei suoi componenti (in particolare “ladro” e “biblioteca”, e poi la relazione tra ladro e biblioteca, “essere del ladro all'interno della biblioteca”)
- Conoscere le condizioni di verità \neq conoscere il valore di verità (sapere se un enunciato è vero vs. sapere che cosa lo rende vero):
 - «C'è un ladro di biblioteca» può essere Vero o Falso:
 - Se le condizioni poste sopra sono soddisfatte, allora l'enunciato è Vero
 - Se le condizioni non sono soddisfatte, allora l'enunciato è Falso



Semantica

- Ci sono 20 persone in questa aula.
- L'idolo di George Bush è Homer Simpson
 - *Quali sono le condizioni di applicazione della parole?*
 - *Quali condizioni di verità?*
 - *Quale valore di verità?*

Semantica

- La penna è sul tavolo (= p)

p
V
F

Semantica

- La penna non è sul tavolo (= non- p)

p	$non-p$
V	F
F	V

Semantica

- La penna è sul tavolo (= p) e il libro sulla sedia (= q)

p	q	$p \text{ e } q$
V	V	V
V	F	F
F	V	F
F	F	F

Semantica

- La penna è sul tavolo (= p) o il libro sulla sedia (= q)

p	q	$p \vee q$
V	V	V
V	F	V
F	V	V
F	F	F

Semantica

- Se la penna è sul tavolo ($= p$), allora il libro sulla sedia ($= q$)

p	q	Se p allora q
V	V	V
V	F	F
F	V	V
F	F	V



Pragmatica

- Di cosa si occupa la pragmatica?
 - Si occupa degli usi del linguaggio
 - Si occupa di ciò che un parlante comunica (al di là di ciò che si dice)
 - Si occupa del contesto
 - Si occupa del significato in contesto
 - Si occupa del significato nelle interazioni sociali
 - Si occupa della distanza, fisica e sociale, tra gli interlocutori



Pragmatica

- Quali problemi riguardanti il linguaggio sono pertinenti alla pragmatica?
 - la questione dell'appropriatezza degli enunciati che proferiamo
 - la questione dei tipi di azione linguistica
 - la questione degli impliciti

Pragmatica

- L'inappropriatezza pragmatica...
 - A: «C'è un ladro in biblioteca!». B: «Ah sì... e che cosa legge?»
 - A pesta un piede a B. B si mostra a disagio e dice: “Grazie”
 - A annuncia a B di aver finalmente dimostrato un teorema. B riferisce a C: “A ha tentato di dimostrare un teorema”.
 - Paolo: “Ciao, sono Paolo. E tu?”. Francesca: “Io no”.
 - A: “Scusa, sai mica che ora è?”. B: “Certo che lo so”.



Pragmatica

- L'inappropriatezza pragmatica...
 - *Il gatto è sul tappeto*
 - *Paolo taglia l'erba*
 - *Bea ha aperto la porta*
 - *C'è del latte in frigorifero*



Pragmatica

- Tipi di azione linguistica :
 - La condanno a 11 anni di carcere
 - Guarda!

Pragmatica

- La questione degli impliciti:
 - A: “Ti è piaciuta la cenetta che ti ho preparato?”
B: “Il caffè era ottimo”
 - A: “Allora?”. B: “E’ andata!”



- Avvocato: “Ha smesso di picchiare sua moglie?”